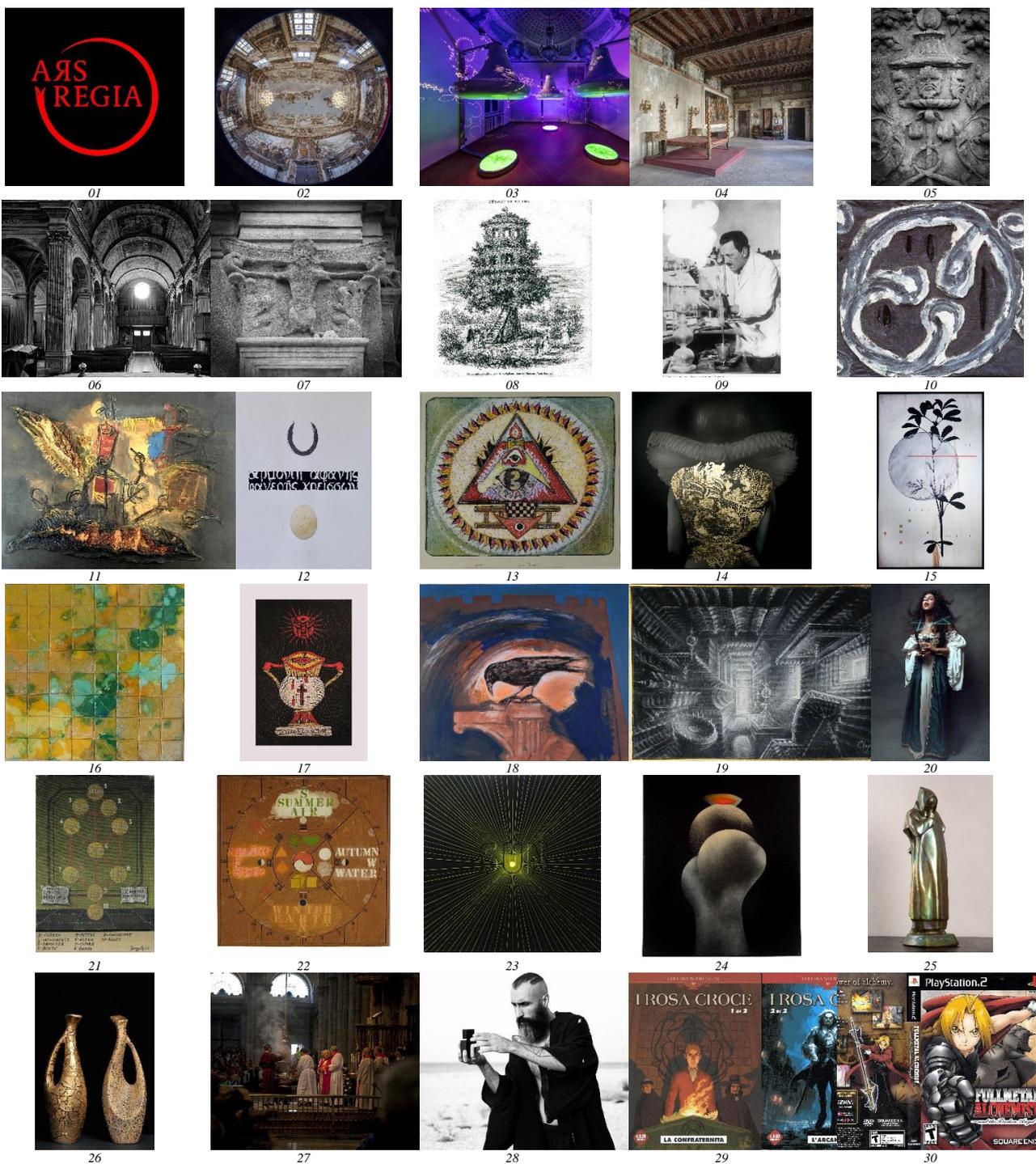


ARS REGIA. LA GRANDA ALCHEMICA

Didascalie immagini ad uso stampa

Carlo Emanuele I Duca di Savoia e la tradizione ermetica subalpina da Pinot Gallizio ad arteri viventi
 Palazzo Taffini d'Acceglio e Palazzo Muratori Cravetta - Savigliano (CN) 5 luglio 2019-6 gennaio 2020

Immagini ad uso stampa



Didascalie immagini ad uso stampa

01. Alessandro Kalla Calabrese, *Logo del progetto Ars Regia*, 2019. Versione a colori.
02. Pino Dell'Aquila, *La gran volta affrescata del Salone d'Onore di Palazzo Taffini a Savigliano, sede del MÚSES*, 2019, fotografia digitale. In basso al centro sopra il portale d'ingresso appare un ritratto a grandezza naturale di Carlo Emanuele I dipinto in oro.
03. Pino Dell'Aquila, *La sala delle campane olfattive di Maja Smrekar e Andrej Strehovec, inizio del percorso di visita al MÚSES di Savigliano*, 2019, fotografia digitale.
04. Pino Dell'Aquila, *La Sala Magna del Palazzo Cravetta a Savigliano ove morì nel 1630 Carlo Emanuele I di Savoia, di peste*, 2019, fotografia digitale.
05. Daniele Regis, dalla suite *La chiesa ermetica di San Lorenzo a Saliceto. Particolare di decorazione lapidea della facciata: Ermete Trismegisto*, 2019, fotografia digitale.
06. Daniele Regis, dalla suite *La chiesa ermetica di San Lorenzo a Saliceto. La navata centrale e l'occhio del Sole*, 2019, fotografia digitale.
07. Daniele Regis, dalla suite *La chiesa ermetica di San Lorenzo a Saliceto. Particolare di decorazione lapidea della facciata: Il Bafometto*, 2019, fotografia digitale.
08. Felix Wiesener, *Un érable à Matibo, près de Savigliano, États Sardes*, 1841, xilografia realizzata per "Magasin pittoresque", anno IX, dicembre 1841, Parigi. Tipico esempio di *Ars topiaria*, sovente connessa all'ermetismo.
09. *Ritratto di Pinot Gallizio nel suo laboratorio sperimentale albese*. Courtesy Archivio Gallizio e Centro Studi "Beppe Fenoglio", Comune di Alba.
10. Pinot Gallizio, *dalla serie Neri: Senza titolo o Nero (Triscele)*, 1963, polistirolo, polvere di nerofumo, garza, emulsioni, olio su cartone ondulato, 80x100x6 cm. Collezione privata. Courtesy Archivio Gallizio.
11. Pinot Gallizio, *Il mistero delle Cattedrali*, 1961, olio e pigmenti metallici su tela, 104,5x129,5 cm. Collezione privata, Bra.
12. Piero Crida, *È più potente l'armonia nascosta di quella che appare (Eraclito Frammento 54)*, 2018, acquerello su carta a mano, 81x46 cm.
13. Guy Harloff, *Soleil-Triangle*, 1961, tecnica mista su carta, 35x41 cm. Foto Massimo Forchino. Collezione privata, Torino.
14. Plinio Martelli, *Il drago ermetico*, 2009, digigrafia con intervento in foglia oro, 50x50 cm.
15. Fabio Petani, *Plumbum et Trigonella foenum graecum*, tecnica mista su tavola lignea, 120x70 cm. Collezione privata, Vigone.
16. Silvio Rosso, *Viriditas. Scacchiera lagunare*, 2003, tecnica mista* su tela, 100x100 cm. Foto Riccardo Chesta. *Dagli anni 70 Silvio Rosso, attivo nella provincia Granda, il Cuneese, adotta tecniche alchemiche per la creazione dei suoi quadri, attraverso colate di metalli liquidi e in polvere e resine industriali: contaminazioni -ossidazioni e putrefazioni- di vari componenti che producono cromie verdastre e gialle, metamorfosi materiche, e la loro decadenza nel tempo. La *Viriditas* nel titolo di questo quadro si riferisce a una fase alchemica intermedia rispetto alle più note *Nigredo*, *Albedo*, e *Rubedo*.
17. Elisa Seitzinger, *Asso di Coppe*, 2017, arazzo in tessuto acrilico e lana da un disegno a china con coloritura digitale dell'autrice, 180 x120 cm.
18. Paolo Baratella, *Il corvo alchemico*, 2007, acrilico su carta, 70x100 cm. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino. Foto Massimo Forchino.
19. Pierre Clayette, *Impasse des sciences futures*, 1969, olio su tela, 54x82 cm. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino. Foto Massimo Forchino.

20. Cunene, *Alchemy*, 2013, fotografia e grafica digitale. Modella Sara Briarrose. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino.
21. Sergio Fergola, *L'albero sefrotico*, 1970, olio su tela, 60x40 cm. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino. Foto Massimo Forchino.
22. Joe Tilson, *Alchera. Mnemonic Device*, 1975, acrilici su legno, 83x83x6 cm. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino.
23. Jorrit Tornquist, *Sun*, 1975, acrilico su tela, 50x50 cm. Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino.
24. Jean Triffez, *Sublimation du germe*, 1969, tecnica mista su tela, 100x70 cm (part.). Courtesy Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO, Congregazione dell'Oratorio di Torino.
25. *Auree bottiglie di lusso per il Nocciolino di Chivasso*, 1959, ceramica dorata. Queste bottiglie erano destinate a contenere il pregiato liquore *Nocciolino* creato dalla ditta Giovanni Capella di Chivasso, ora scomparsa, con una miscela di infuso naturale di nocciole, aromi ed essenze particolari, alcool, acqua. Collezione privata, Torino. Foto Massimo Forchino.
26. Vilmòs Zsolnay, *Meditazione*, 1910 circa, modello n. 8154, maiolica lustrata all'eosina, h 37cm circa. Collezione privata, Torino. Foto studioelle.
27. *Cerimonia religiosa nella cattedrale di Santiago de Compostela con l'uso del gran turibolo detto Botafumeiro*, sd, fotografia digitale. *Botafumeiro* è anche il nome di un profumo creato da Carner Barcelona Luxury Fragrance che ha tra le sue note di base l'incenso. Foto J Meyers Foreman.
28. *Ritratto di Filippo Sorcinelli da Santarcangelo di Romagna, artiere e creatore di vesti e fragranze sacre*, 2018. Foto Rita Francia.
29. Luigi Critone, *La confraternita*, e Bertrand Benoit aka Berthillus, *L'arcano*, copertine della miniserie *I Rosa Croce*, sceneggiatura di Nicolas Jarry e France Richemond; grafica, traduzione e testi I cosmonauti, Editoriale Cosmo, Reggio Emilia 2016. Protagonista della miniserie è il giovane alchimista Johann Friedrich Böttger.
30. Videogioco *Fullmetal Alchemist*, 2004, tratto dall'omonimo manga ideato da Hiromu Arakawa, che con quest'opera ha vinto nel 2004 il 49° Premio Shogakukan nella categoria Shōnen e nel 2011 il 42° Premio Seiun nella categoria "miglior fumetto".